

VERBALE DEL CONSIGLIO REGIONALE STUDENTESCO

Data: 27 maggio 2025 ore 16:30

Modalità: Telematica

Presenti:

Dott. Enrico Carpitelli (Direttore Generale),
Dott.ssa Laura Tanini
Dott.ssa Luciana Tenaglia

Consiglio Territoriale degli Studenti di Siena

-Tabaku Greis (Presidente)
-Corsini Benedetta (assenza giustificata)
-De Donatis Alberto
-Di Gregorio Aurora
-Ladaga Pietro
-Meta Mirlinda
-Pagni Rocco Silvio

Consiglio Territoriale degli Studenti di Firenze

-Porciatti Elena (Presidente)
-Benatti Bianca Maria
-Chiaravalloti Ilaria (assenza giustificata)
-Fraggiacomo Roberta
-Monteverde Paolo
-Lovisi Alessia
- Beatrice Naldi (assenza giustificata)

Consiglio Territoriale degli Studenti di Pisa

-Jacopo Matrone (Presidente)
-Samuele Mantani
-Iris D'Alessandro
-Carlotta Castelli
-Francesco Velani
-Annalisa Maggi (assente)
-Gaia Magliani (assenza giustificata)

OGGETTO: SEDUTA PER DISCUTERE IL BILANCIO CONSUNTIVO 2024.

Ordine del Giorno:

1. Bilancio consuntivo dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio 2024.
2. *Punto precedentemente inviato sulla prima variazione dei piani di investimento 2025-2027 RIMANDATO.* La discussione è stata rinviata a seguito di una riflessione emersa durante la conferenza regionale in merito alla destinazione dei risparmi al PPP.

La Presidentessa del CTS di Firenze introduce la seduta e passa la parola al Direttore Generale, Dott. Enrico Carpitelli, per l'illustrazione del bilancio consuntivo.

Dott. Enrico Carpitelli: Ringrazio i Presidenti dei CTS per aver organizzato questa seduta. Accanto a me è presente la Dott.ssa **Tanini** e la Dott.ssa **Tenaglia**. In questa seduta verrà discusso il parere sul bilancio consuntivo del 2024 da parte della componente studentesca. Il parere del CRS non è vincolante, ma la sua acquisizione è necessaria per l'adozione del bilancio in Consiglio di Amministrazione. In questo caso, si tratta del risultato di esercizio dell'anno solare 2024.

Ci portiamo dietro **il Decreto 13/20 del 2021**, che definisce le nuove misure sulle borse di studio da parte del governo, accompagnate anche dai finanziamenti PNRR. Da quel decreto, anche per gli anni a venire, abbiamo un aumento molto importante del livello economico della borsa di studio. C'è un momento significativo, con un aumento importante per una categoria particolare di studenti: un aumento del 15% in più per quanto riguarda gli studenti che rientrano nel limite della metà delle soglie ISEE. Quest'anno, **la soglia ISEE** viene alzata dalla Regione a **27.000 euro**. Per chi ha un ISEE inferiore alla metà, quindi 13.500 euro, viene aumentato l'importo per la borsa di studio per o fuori sede del 15%. Viene aumentata del 40% la quota per gli studenti disabili e del 20% per gli studenti lavoratori e per i corsi STEM.

Quindi, c'è questa esplosione dei valori della borsa. Però, d'altra parte, il 2027 è un anno in cui mancheranno questi finanziamenti governativi che hanno accompagnato queste misure. Non sappiamo ancora come affronteremo queste spese dal 2027 in poi, ma questa non è la discussione di oggi. Oggi si parla solo del bilancio consuntivo del 2024.

Per quanto riguarda **i lavori sulle residenze**, possiamo parlare di un successo parziale. A Siena, abbiamo concluso i lavori alla residenza De Nicola nel 2025, non nel 2024 come inizialmente previsto. La situazione per la residenza 24 Maggio rimane più complessa. Tuttavia, sempre a Siena, abbiamo esaurito la graduatoria per il posto alloggio già a fine aprile. Ci sono ancora lavori in corso a Pisa, nelle residenze Fascetti e Mariscoglio, e a Firenze, nella residenza Capponetto.

Questi lavori hanno mirato a mettere in sicurezza le strutture e stanno procedendo. Per quanto riguarda la prevenzione antincendio, abbiamo quasi raggiunto i nostri obiettivi. A Firenze ci sono stati dei ritardi con l'azienda incaricata, ma stiamo lavorando per migliorare la situazione anche lì.

Passando al servizio ristorazione, nel 2023, sotto il nostro mandato, ci fu un **aumento delle tariffe per alcune fasce ISEE**, escluse quelle più basse. Abbiamo notato un calo importante nel 2024, che si riflette anche nei primi mesi, per poi registrare un lento aumento dell'affluenza negli ultimi mesi del 2024. Questo è dovuto alla perdita dell'effetto "memoria" dell'aumento delle tariffe: dopo circa due anni, gli studenti si sono quasi abituati e frequentano nuovamente il servizio mensa.

Ribadiamo che l'aumento delle tariffe non è stata una decisione presa a cuor leggero. La mancata disponibilità di 800 milioni di euro nelle casse della Regione, legata al payback, ci ha messo in una situazione difficile e ci sono stati chiesti dei sacrifici. Purtroppo, gli studenti hanno dovuto subire questo rialzo. Notiamo, però, un leggero aumento delle affluenze alla fine del 2024.

È importante sottolineare che, d'altra parte, c'è stata anche una diminuzione della spesa da parte dell'Azienda, poiché ogni pasto comporta un costo per noi, che è diverso dalla tariffa pagata dallo studente.

Per quanto riguarda altri servizi, come già menzionato nella conferenza regionale, abbiamo mantenuto il **trasporto pubblico locale** su tutte e tre le sedi. La situazione a Firenze rimane la più

complessa data la diversa conformazione della città rispetto a Pisa e Siena. Manteniamo l'impegno sull'assistenza sanitaria e su altri servizi.

Mi fa particolarmente piacere notare un aumento notevole della richiesta di supporto psicologico all'interno delle residenze. Questo indica un bisogno crescente tra gli studenti. Il nostro intervento è di primo livello, un pronto soccorso psicologico, ma la cura e la terapia più approfondite richiederebbero risorse che al momento sono difficili da sostenere pienamente.

A grandissime linee, il 2024 è stato un anno complesso. Vorrei anche menzionare le ottime riflessioni sviluppate durante la conferenza regionale dalla studentessa GreisTabaku e dalla studentessa Elena Porciatti.

A questo punto, chiedo se ci sono domande relative al bilancio consuntivo.

Rocco Pagni: Avrei alcune domande, alcune inerenti al bilancio e altre no. Per quanto riguarda le questioni esterne al bilancio, vorrei chiedere aggiornamenti sulla mensa fuori Porta Romana: i costi e la durata dei lavori. Vorrei anche sapere della vendita della mensa Bandini e nuovamente della situazione della mensa di Porta Romana. Inoltre, ci sono novità riguardo al PPP? Ci sono state manifestazioni di interesse da parte delle aziende private? Infine, ritengo che sia importante discutere la situazione del bilancio previsionale per il 2027: dove si prenderanno i fondi per il 2026/2027?

Dott. Enrico Carpitelli: Ringrazio il Consigliere Pagni per le sue domande. Tuttavia, vorrei ricordare che l'ordine del giorno di questa seduta riguarda il bilancio consuntivo del 2024. Le domande relative a progetti specifici come le mense, i PPP e le previsioni per il 2027 esulano dalla discussione odierna. Credo sia opportuno concentrarci sul bilancio consuntivo e lasciare spazio per le altre questioni al termine, o in sedi più appropriate.

Rocco Pagni: Capisco, ma ritengo che queste siano domande fondamentali per il diritto allo studio e questo Consiglio dovrebbe esserne informato.

Elena Porciatti: Conordo che ci siano momenti dedicati per affrontare diverse tematiche. Potrebbe essere utile convocare un CTS della sede senese, invitando il Direttore, per discutere in dettaglio alcune di queste questioni.

Dott. Enrico Carpitelli: Assolutamente, resto sempre disponibile per chiarimenti nelle sedi opportune.

Rocco Pagni: Vorrei allora chiedere chiarimenti sulla convenzione per gli esterni, come si stipula una convenzione tra alcuni posti della Residenza Fontebranda e l'azienda Vismederi. Ci sono altre convenzioni simili? Possiamo avere dati sul vassoio "C" e l'abbonamento flat?

Dott. Enrico Carpitelli: Consigliere Pagni, comprendo il suo interesse, ma ribadisco che queste domande specifiche sulle convenzioni e i servizi non sono direttamente collegate al bilancio consuntivo del 2024. Questa non è la sede più appropriata per discuterne nel dettaglio. Credo sia una questione di rispetto dell'ordine del giorno e di convivenza. Le sue domande sono importanti per il diritto allo studio, ma potremmo affrontarle al termine della discussione sul bilancio, se ci sarà tempo, o in un'altra riunione dedicata.

Rocco Pagni: Insisto nel chiedere chiarimenti sul bilancio. Per quanto riguarda lo status dello studente sospeso, ci sono novità? Inoltre, visto che ci sono state proposte dal Ministero per un

possibile rialzamento delle soglie ISEE, ci saranno adattamenti anche da parte nostra? E quali sono state le richieste dell'Azienda per rialzare le soglie ISEE?

Dott. Enrico Carpitelli: Consigliere, per quanto riguarda le proposte del Ministero sulle soglie ISEE, non faccio parte del governo e non posso rispondere in merito. Le richieste dell'Azienda per rialzare le soglie ISEE, pur essendo importanti per il diritto allo studio, non sono direttamente parte della discussione sul bilancio consuntivo del 2024.

Rocco Pagni: (Insiste) Chiedo se, al termine della discussione sul bilancio, ci sarà tempo per rispondere anche a queste domande sul futuro del diritto allo studio.

Elena Porciatti: Propongo di dare la precedenza alle domande inerenti al bilancio consuntivo, come da ordine del giorno. Passo la parola a Bianca Benatti.

Bianca Benatti: Ha chiesto chiarimenti in merito a due questioni principali: i guadagni del servizio di ristorazione e lo stato sospeso in cui versa la maggior parte degli studenti.

Risposta del Dott. Enrico Carpitelli : Introduce l'argomento e passa la parola alla Dott.ssa Tenaglia per rispondere alla domanda sullo stato sospeso.

Risposta della Dott.ssa Tenaglia: Lo status di "sospeso" probabilmente non è stato spiegato bene durante la relazione del bilancio. Praticamente si fa vedere una graduatoria provvisoria all'inizio. Poi la situazione cambia con la graduatoria definitiva. I 'sospesi' che non hanno ancora terminato l'iscrizione o completato la domanda. Tuttavia, ciò non implica che rimarranno sospesi; nel giro di pochi mesi le pratiche vengono concluse e le borse di studio vengono pagate. Si preferisce verificare la situazione prima di pagare per evitare di dover richiedere indietro le borse. C'è quindi una differenza tra la graduatoria provvisoria e quella definitiva. Solo nella graduatoria provvisoria i ragazzi possono risultare sospesi, mentre in quella definitiva sono classificati come vincitori o esclusi. Nessuno finisce sospeso; all'inizio ci sono le sospensioni, ma alla fine, nella graduatoria definitiva, gli studenti sono esclusi o vincitori.

Bianca Benatti: (Implicito, seconda domanda) Chiarieni sui ricavi della ristorazione. Perché sono diminuiti i ricavi del servizio?

Risposta del Dott. Enrico Carpitelli: I ricavi del servizio di ristorazione sono diminuiti perché è diminuita l'affluenza. Il recupero delle borse dal servizio di ristorazione non è un ricavo, ma una trattenuta dalla borsa di studio dei vincitori che usufruiscono della mensa. All'aumentare dei vincitori di borsa di studio, aumentano anche le trattenute.

Bianca Benatti: (Implicito, ulteriore domanda) L'aumento dei prezzi ha comportato un aumento dei ricavi dell'azienda?

Risposta del Dott. Enrico Carpitelli: Il risultato dell'aumento dei prezzi non è assolutamente associato ad un aumento dei ricavi. Non c'è stato nessun aumento dei ricavi. Purtroppo, c'è stata anche una diminuzione della spesa, perché facendo meno pasti si spende meno da parte dell'azienda. Questa è una triste realtà, perché il mestiere dell'azienda sarebbe quello di erogare il servizio. L'aumento delle tariffe ha portato a una diminuzione della spesa, che non significa un aumento dei ricavi. Non ha portato un beneficio in termini di ricavi, ma solo una diminuzione della spesa, che non è in linea con la nostra linea.

Risposta del Dott. Enrico Carpitelli (in conclusione): Per quanto riguarda il vassoio C, c'è stato un utilizzo importante, circa il 3% dell'affluenza totale in mensa. Considerato da quanto tempo è stato introdotto, non è un dato trascurabile. Le altre agevolazioni tariffarie con l'abbonamento flat usciranno il primo di giugno, quindi al momento non ci sono dati a riguardo.

L'azienda cerca di attrarre tutte le tipologie di studenti, sia quelli che potremmo definire "ricchi" che quelli "poveri", con l'obiettivo di garantire l'universalità del servizio universitario, non solo agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi. Ci fanno comodo, ovviamente, anche gli studenti con maggiori disponibilità.

Le tariffe approvate nel 2023 hanno spesso creato discussioni tra studenti, genitori, aziende e lavoratori del servizio di ristorazione e di tutto l'indotto. Per quanto riguarda le sospensioni, noi cerchiamo sempre di sollecitare l'università ad essere rapidi, perché spesso i ritardi nelle comunicazioni sono dovuti agli atenei stessi; se ci comunicassero in tempo, non ci sarebbero questi problemi. Questa mancanza di comunicazione da parte degli atenei, quando gli studenti si iscrivono, fa sì che rimangano nello stato di sospeso, creando un problema per il diritto allo studio. Nella maggior parte dei casi, il motivo della sospensione è proprio legato all'iscrizione da parte dell'ateneo, difficilmente è una questione di reddito.

Un'altra ragione per cui molti studenti si trovano in sospeso riguarda gli studenti internazionali, spesso per mancanza di documentazione che deve essere accettata o integrata. Tuttavia, la maggior parte delle sospensioni è dovuta all'iscrizione universitaria.

Questo tema è stato discusso anche durante la conferenza regionale in merito al decreto sul corso di Medicina, che per noi risulta difficile da gestire. Stiamo cercando di capire cosa il semestre filtro. Per quei mesi, l'azienda dovrebbe garantire il servizio allo studente iscritto che sta frequentando il semestre filtro. Per tipologie di servizi "minori", come quello della ristorazione, è più semplice garantire i benefici e i servizi, ma per il servizio di residenza è difficile far entrare persone in residenza per poi farle uscire dopo sei mesi, e poi a fine semestre bisogna far rientrare coloro che ne avranno diritto, trattandosi di un'organizzazione nazionale unica e centrale. C'è bisogno, alla fine del semestre filtro, di pensare a tutti coloro che arriveranno da altre regioni e che sceglieranno la Toscana come sede di studio: è un "bagno di sangue" per gli uffici che devono lavorarci e non è una scelta facile neanche per gli studenti, che spesso non sanno fino a gennaio o febbraio quale sarà il loro destino.

Noi già domani, discuteremo una mozione sui crediti del corso di laurea di Medicina e Chirurgia portata dalla presidentessa del CTS di Siena, Greis Tabaku, in CDA. Noi cerchiamo di rispettare il nostro lavoro, ma insomma, si cerca sempre di fare meno danno possibile agli studenti.

Samuele Mantani: Avrei alcune domande relative ai costi del servizio di ristorazione. È stata fatta un'analisi su come la variazione dei costi delle materie prime ha inciso sull'utenza? L'altra domanda riguarda alcune voci specifiche del bilancio. Chiedo chiarimenti in merito alle sponsorizzazioni: si vedono 8.000 euro di ricavi. In pratica, a cosa si riferiscono? Sono forse i poster che vediamo in mensa? E la terza domanda riguarda le penali relative alla residenza Cataldo e ai problemi con i fornitori: come vengono applicate le penali per la mancata garanzia dei posti letto?

Alle 17:00 si collega la consigliera **Castelli** del CTS di Pisa.

Risposta del Dott. Enrico Carpitelli: Per quanto riguarda le sponsorizzazioni, si tratta proprio di quelle affissioni che vedete. C'è stata anche la presenza di uno stand alla Calamandrei e la promozione di un nuovo software di intelligenza artificiale.

È vero, abbiamo registrato un aumento del costo medio unitario, il che porta a diverse riflessioni. Il pasto ci sta costando di più. Rilevo anche una notevole differenza tra la gestione diretta e quella indiretta. Siamo oltre i 3 euro di differenza. La gestione diretta ci costa quasi 3 euro e mezzo in più rispetto alla gestione indiretta. Sono perfettamente consapevole che la qualità percepita è migliore nella gestione diretta, e questo mi rende particolarmente fiero e contento. Si registra un aumento significativo dei valori pre e post pandemia.

A questo si aggiunge anche un grosso impatto dei costi del personale, un aumento importante per quanto riguarda la manutenzione e i costi energetici.

Risposta del Dott. Enrico Carpitelli (sulle penali): Mi dispiace dirlo, ma le cose si stanno mettendo male, anche per motivazioni che non dipendono da disagi. Non so a che punto siano le penali, ma vengono erogate alla fine del contratto, non durante. Per quanto riguarda l'azienda, non vi preoccupate che stiamo facendo del nostro meglio, e mi adopererò al meglio per tutti, e soprattutto per il consigliere Montani, per quanto riguarda le sanzioni e le penali da erogare alla ditta specifica.

Alberto De Donatis: Buonasera a tutti. Io, prima di partire con la serie di domande, sperando che siano pertinenti al bilancio, volevo fare una domanda che è la prima volta che sento una persona, lei stessa, fare riferimento. Lei ci ha detto che l'aumento delle tariffe in mensa è stato in gran parte deciso da un mancato introito del funzionamento dello Stato per quanto riguarda il sistema di payback. Se me lo consente, io chiederei altri chiarimenti, perché è stato lei quello che ha menzionato questo aspetto.

Risposta del Dott. Enrico Carpitelli (in risposta al Consigliere De Donatis): Sì, ho fatto un riferimento a una situazione esogena rispetto a quella del Consiglio di Amministrazione dell'azienda. Ormai è noto che nelle casse regionali mancavano 800 milioni di euro, e questo era dovuto al mancato introito da parte del governo. Ci furono chiesti dei sacrifici, e tra l'altro non furono aumentate solo le tariffe della mensa, ma anche l'IRPEF. Mancava una copertura significativa in quell'anno per diverse spese. Anche i vostri genitori ne sanno qualcosa dalle loro buste paga, perché tutti hanno percepito una diminuzione della busta paga che, di fatto, toglie dei soldi. I dati sono impressionanti. Ora, diversi esperti e giornali dicono anche che quel famoso 40% degli italiani paga le tasse. Io faccio parte di quegli italiani che pagano le tasse. La motivazione non ha altra ragione. Poi si può anche dire che erano 12 anni che non venivano alzate le tariffe e che era necessario un adeguamento, è vero. Però diciamo anche la verità, che sono delle decisioni politiche. Questa è una decisione del Consiglio di Amministrazione. Io sono un tecnico, non faccio politica. Noi prendiamo atto delle decisioni che vengono prese in CDA.

Alberto De Donatis: Dividerei il mio intervento in macro aree.

Servizio di Ristorazione e Tariffe:

Partendo dal servizio di ristorazione, abbiamo diversi dati. Il ricavo dei pasti è sceso, così come l'introito complessivo del servizio. È interessante notare che, sebbene non ci sia stata una conferma al momento, si parla di un aumento del costo delle materie prime del 10%. La mia domanda è: perché l'aumento delle tariffe è stato così significativo? Ora capisco meglio il riferimento a quel "buco" di 800 milioni da colmare, un elemento esogeno all'azienda, e il direttore ha spiegato di aver fatto quell'esempio per dare il contesto all'aumento dei prezzi della mensa. Tuttavia, pur essendo consapevole dell'importanza di questa cifra e delle difficoltà che qualsiasi azienda incontrerebbe, se l'aumento delle materie prime è stato del 10%, perché l'aumento massimo delle tariffe è stato

portato a un incremento del 90%? Questo è il primo elemento che vorrei chiedere, basandomi sui dati che ci avete fornito al tavolo del bilancio.

Residenze:

Secondo macro argomento riguarda le residenze. Faccio riferimento in particolare alla residenza Tolomei, per la cui rifunzionalizzazione sono stati stanziati 2.8 milioni. Si sta parlando della stessa cifra, grosso modo, da cui deriva un riscontro passivo di 2.7 milioni. Ci sono questi fondi per questa o per una residenza fuori dal centro storico?

Borse di Studio:

Il terzo macro argomento riguarda le borse di studio. Si parla di studenti sospesi, ma mi viene da fare una domanda riferita agli studenti e alle studentesse a cui vengono fatti i controlli e che poi non risultano in possesso dei requisiti per ricevere la borsa di studio. Ci sono delle collaborazioni con la Guardia di Finanza. La domanda che le pongo è: questi crediti come verranno mai recuperati? Com'è possibile riprendere il beneficio dato a questi studenti?

Utile d'esercizio:

L'ultima questione veniva riportata nella nota integrativa del bilancio: un utile di 174 milioni, ma come dato accumulativo, non riferito all'anno precedente ma agli anni precedenti. Volevo quindi chiedere: nel 2023 a quanto ammontava l'utile dell'azienda regionale?

Concludo qui e attendo le risposte.

Risposta del Dott. Enrico Carpitelli: Allora, abbiamo chiarito il discorso del riferimento agli 800 milioni, che è esterno all'azienda. Per quanto riguarda le tariffe, il costo dei generi alimentari è una delle voci che ha impattato l'aumento. Ci sono diversi fattori che afferiscono al costo medio unitario del pasto: il costo del personale, il costo della manutenzione e il costo dell'energia, e tutti questi sono aumentati. Le tariffe sono quindi aumentate anche per questo, non solo per la materia prima.

Alberto De Donatis: (Interviene) Però l'azienda regionale per il diritto allo studio della Toscana è stata l'azienda che ha avuto un aumento più gravoso, comparandola, ad esempio, con il Lazio o la Campania.

Direttore (in risposta): Comunque, la Regione Toscana è stata una di quelle che ha avuto i prezzi più bassi per anni. Forse con questo aumento siamo arrivati al livello di altre regioni. Una cosa è certa: la Regione Toscana offre un servizio di ristorazione come nessun altro. 4 milioni e mezzo di pasti non li eroga nessun'altra regione, e siamo fieri della qualità del servizio che offriamo.

Ora, cerchiamo di parlare del bilancio dell'esercizio 2024, non usciamo fuori tema. Poi, molto volentieri, invito il consigliere De Donatis e anche il consigliere Rocco Pagni, se vogliamo vedersi durante il CTS di Siena; io rimango disponibile. In Emilia Romagna, ad esempio, c'è una tariffazione unica, se non sbaglio, di 5,90 euro. Noi, invece, abbiamo la maggioranza della nostra affluenza tra 0 e 3 euro. Quindi bisogna fare dei paragoni un po' più mirati tra le regioni.

Dottoressa Tenaglia: Per quanto riguarda i crediti, li dividiamo in due gruppi: quelli dell'anno corrente e quelli già a ruolo. Se uno studente non inizia l'erogazione o non usufruisce dei servizi, il credito viene mandato a ruolo, e questo non è l'iter che preferiremmo, perché poi deve occuparsene un altro organo.

Per quanto riguarda i crediti dell'esercizio corrente, il loro valore è aumentato perché sono aumentati gli importi delle borse di studio. Di conseguenza, anche l'impatto di questo credito sul bilancio è aumentato. Molti di questi crediti riusciamo a recuperarli grazie a un lavoro capillare del servizio contabilità, con solleciti via mail, PEC e telefono. Il problema principale riguarda i primi anni, perché la prima rata della borsa di studio del primo anno spesso viene erogata con fiducia, prima che i decreti vengano approvati definitivamente a febbraio (o anche dopo). Se poi il ragazzo non raggiunge i 20 crediti, scatta la revoca, ma nel frattempo è già passato del tempo, a volte anche un anno, e alcuni studenti se ne sono andati. Sono casistiche complesse da gestire e, sebbene riusciamo a recuperare qualcosa, non sempre riusciamo a recuperare tutto in modo costante. Anche in questi giorni abbiamo inviato circa 800 mail di sollecito a studenti del primo anno per l'anno accademico 2024-2025.

Interviene la Dottoressa Tannini: Volevo aggiungere qualcosa sui controlli che effettuiamo, sia sull'ISEE che su altri tipi di accertamenti. La tempistica di questi controlli è correlata anche all'obiettivo di non far crescere la morosità e questi eventuali crediti per decadenza. Riusciamo, di solito, ad effettuare questi controlli sull'ISEE prima della decadenza per quanto riguarda l'erogazione della borsa.

Rocco Pagni: Nonostante l'aumento delle tariffe, che a mio parere non è stata una delle idee più geniali del CDA, e se anche voi pensate che non sia stata una scelta etica, non capisco perché non abbiate accettato delle proposte per riportare le tariffe ai livelli del 2023.

Direttore: Questa è una questione che riguarda il CDA. Il mio ruolo oggi è rappresentare la parte tecnica. Una proposta è irricevibile è irricevibile. Di solito, nella vita, bisogna scendere a compromessi, il che vuol dire sedersi a un tavolo e parlare. Abbiamo ricevuto delle proposte, ad esempio una con un costo unico di 2.80 euro. Le proposte arrivate non sono state accettate.

Cercherò di rispondere alle domande precedentemente esposte dal consigliere Pagni.

Per quanto riguarda la vendita della mensa Bandini, la documentazione relativa si trova presso la Giunta Regionale.

In merito alla nuova mensa da realizzare fuori Porta Romana, abbiamo deciso di commissionare una perizia sull'immobile. Questo è necessario per stabilire con certezza l'ammontare dei costi di ristrutturazione. Per finanziare la perizia, che ha un costo significativo stimato di 150 mila euro, riteniamo necessaria una convenzione tra noi (l'azienda per il diritto allo studio), il Comune e l'Università. I nostri uffici stanno lavorando e studiando questa convenzione, consapevoli che non è un processo rapido. La durata dei lavori sarà presumibilmente lunga.

Abbiamo una convenzione attiva con la Vismederi a Fonteblanda, che paga la tariffa piena e ci è stata utile nel periodo in cui non tutti gli studenti erano presenti. Questa convenzione ha una durata fino a fine giugno.

Tuttavia, siamo stati contattati dall'Università degli Studi di Siena tramite la Diretrice Generale, la Dott.ssa Beatrice Sassi, e stipuleremo a breve una convenzione per mettere a loro disposizione alcuni posti letto nelle nostre residenze senesi, ovviamente qualora questi posti dovessero rimanere liberi dopo aver soddisfatto le richieste degli studenti aventi diritto. La Tolomei è la residenza destinata a questa convenzione.

Servono 2 milioni per ristrutturare la residenza 24 Maggio, poiché manca l'idoneità statica dal punto di vista sismico.

Elena Porciatti, Presidente del CTS di Firenze: Dopo aver concluso le domande per il Direttore, saluto i dirigenti. Il Consiglio può ora procedere con l'espressione del proprio parere sul bilancio.

Direttore: Ringrazio la Presidente per l'organizzazione. Grazie a tutti i consiglieri per le domande attente che hanno posto. Vi ringrazio per l'attenzione e per tutti gli interventi puntuali.

Elena Porciatti, Presidente del CTS di Firenze: Chi ha degli interventi da fare sulla discussione del parere? Alzi la mano.

Jacopo Matrone (Presidente del CTS di Pisa): Esprimo il mio parere e della mia organizzazione sul Bilancio consuntivo. C'è stata intanto la Conferenza regionale e in quella sede ho dato un voto favorevole.

Partirei da una considerazione relativa al tipo di documento che stiamo approvando, un bilancio consuntivo che ha quindi la caratteristica di rendere conto della gestione avvenuta. A meno che non vi sia un illecito amministrativo o a meno che i fatti esposti non corrispondano al reale, per mia formazione politica i bilanci consuntivi li ho sempre votato a favore perché non si possono intraprendere azioni politiche sul "come spendere i soldi". Premesso questo non mancano i problemi e le criticità che già molte volte abbiamo contribuito a sollevare. Prima di tutto resta molto alto, se non in aumento, il costo medio unitario a pasto per il servizio residenze. Questa è una riprova delle grosse criticità da noi sollevate circa l'aumento delle tariffe a mensa che non hanno contribuito in alcun modo né ad aumentare gli introiti, né ad abbassare il costo medio unitario, ma hanno fatto risparmiare l'azienda solo dal punto di vista della minore spesa effettuata, che equivale ad un minore numero di pasti erogato. Questa però non può e non deve essere la prospettiva dell'ente che si occupa di diritto allo studio. Diminuisce invece il costo medio unitario per il fronte residenze, questo è positivo soprattutto perché dimostra che con le nuove aperture migliora il servizio. È positivo vi siano state (San Cataldo o il caso di Firenze), permane problematico il fatto che i lavori ritardino ben oltre la fine preventivata dei lavori influendo sulle graduatorie. È un problema che le convocazioni si protraggano per molti mesi. La questione dell'utile mi fa storcere il naso e desta preoccupazione. È vero che la tenuta di una azienda pubblica non si misura dalla sua capacità di fare utile, ma dalla sua capacità di fare accantonamenti, perché sull'utile poi abbiamo una capacità di gestione limitata: fatto sta che 170k euro di utile sono molto pochi e se è vero che nel 23 avevamo un utile di tre milioni per motivi straordinari nel 22, a fronte degli accantonamenti avevamo comunque un milione di utile. A fronte degli accantonamenti si ha l'impressione che la tenuta generale peggiori un po' e questo desta preoccupazione per il 27. Positivo invece destinare l'utile sul Fondo borse di studio in vista del 27. In virtù di questi fatti e stanti le criticità sollevate sarei per dare, considerata la natura consuntiva del documento, un parere favorevole.

Rocco Pagni: Esprimo il Parere dell'Associazione Cravos sul Bilancio

L'Associazione Cravos esprime parere contrario al bilancio, non tanto per le singole voci contabili, quanto per il contesto complessivo in cui esso si inserisce. Il documento finanziario riflette infatti una cronica e strutturale insufficienza di risorse dedicate al diritto allo studio da parte della Regione Toscana e dello Stato.

Già nel precedente bilancio previsionale erano emerse criticità gravi e persistenti. Le prospettive delineate per il 2027 risultano particolarmente allarmanti, prefigurando un progressivo smantellamento del sistema pubblico, sempre più esposto a logiche di mercato. In questo scenario, l'introduzione del Partenariato Pubblico-Privato per la gestione delle residenze universitarie rappresenta un elemento di forte preoccupazione: tale scelta rischia di ridurre il controllo pubblico su un servizio essenziale, ostacolando la comunicazione con la componente studentesca e aggravando le incertezze legate alla realizzazione e alla messa a norma antisismica degli edifici.

Il rischio concreto è quello di un peggioramento della già critica situazione abitativa, testimoniata dalla previsione di circa 5.000 studenti idonei non beneficiari.

Anche il sistema delle mense universitarie continua a mostrare segni evidenti di sofferenza. La progressiva esternalizzazione di parti del servizio ha compromesso la qualità complessiva, mentre le tariffe, rimaste formalmente invariate, risultano oggi insostenibili per una parte crescente della popolazione studentesca. Le soluzioni finora adottate, come il “vassoio C” o l’abbonamento flat, non appaiono in grado di rispondere in modo strutturale al problema dell’accessibilità economica. A ciò si aggiunge una significativa riduzione del personale, a fronte di un aumento dei beneficiari, con conseguente peggioramento del servizio.

Permangono inoltre irrisolte alcune questioni strategiche, tra cui l’apertura della seconda mensa nel centro storico di Siena, che rappresenta ormai un’urgenza non più procrastinabile. Preoccupa infine l’assenza di informazioni chiare riguardo alla vendita del complesso Bandini e alla pianificazione della riapertura della mensa di Porta Romana.

Alla luce della conclusione dei finanziamenti PNRR prevista per il 2027, riteniamo imprescindibile un intervento urgente e strutturale da parte della Regione Toscana e dello Stato, volto a rifinanziare in modo adeguato il sistema del diritto allo studio, garantendone l’efficienza, l’equità e la sostenibilità nel lungo periodo.

Gresi Tabaku (Presidente del CTS di Siena): Prima di esprimere il mio voto, vorrei fare una panoramica generale sulla gestione dei servizi dell’DSU, con particolare attenzione alle dinamiche senesi.

Nel 2023 sono state riaperte le residenze di San Marco e Tognazza, mentre le riaperture di Fontebranda e De Nicola, previste per il 2024, sono slittate al 2025 a causa di fisiologici ritardi nei lavori. Tuttavia, è positivo che tutti i vincitori di posto all’Università siano stati collocati e abbiano ricevuto l’assegnazione entro gennaio 2024, prima rispetto ad altre sedi toscane.

Segnalo però alcune criticità. Il tasso di accettazione del posto alloggio è sceso al 42%, il più basso tra le sedi toscane. In pratica, solo due studenti su cinque accettano il posto, mentre tre lo rifiutano. Questo indica una percezione qualitativa non pienamente soddisfacente e rende necessario investire sulla qualità delle residenze universitarie.

Un altro punto su cui invito a riflettere riguarda i controlli. L’incremento dei controlli a campione, passati dal 25% al 35%, e la collaborazione con la Guardia di Finanza sono passi avanti. Tuttavia, propongo di rafforzare l’attenzione anche verso la componente degli studenti internazionali. Ricordo che uno studente su quattro è internazionale e spesso la documentazione viene presentata solo il primo anno, per poi essere confermata negli anni successivi. Suggerisco di valutare una modifica del bando che richieda la documentazione ogni anno, oppure che introduca controlli più stretti attraverso enti terzi o le autorità consolari. Queste misure permetterebbero di assegnare le borse di studio a chi ne ha realmente bisogno, contrastando l’evasione in modo equo e senza distinzioni di provenienza, ribadendo che la diversità è sempre una ricchezza. Solo così le risorse limitate possono essere destinate a chi ne ha veramente necessità.

Passando al servizio mensa, nel 2024 l'affluenza è stata del 6% inferiore rispetto al 2023 e del 12,5% inferiore rispetto al budget previsto. Le entrate del servizio di ristorazione sono diminuite di oltre 600 mila euro. Questo è un segnale chiaro da parte della comunità studentesca che i prezzi sono percepiti come troppo alti. Inoltre, il 61% dei pasti è erogato a borsisti, il che fa rischiare alla

mensa di diventare un servizio esclusivo per chi ha la borsa di studio o per le fasce di reddito più basse, con la fascia medio-bassa che la utilizza maggiormente.

Una riflessione sui servizi aggiuntivi: nel 2024 è stata attivata per la prima volta una convenzione per il trasporto pubblico locale a Siena, con una spesa di 30 mila euro da parte dell'azienda. Tuttavia, confrontando i dati con Pisa, dove per lo stesso servizio si spende il doppio, e Firenze, con mezzo milione di euro, pur comprendendo le differenze nel numero degli iscritti, vorrei una maggiore attenzione al trasporto pubblico locale. Anche i servizi di supporto psicologico e il servizio tutoraggio andrebbero, a mio parere, unificati maggiormente con l'Università, data la triplicazione del numero di psicologi e la rete di tutor attiva dell'Ateneo senese. Avviare una rete di comunicazione diretta tra DSU e Ateneo, magari coinvolgendo la componente degli Studenti, eviterebbe sovrapposizioni e aumenterebbe l'efficienza dei servizi.

Infine, per quanto riguarda i finanziamenti, non possiamo ignorare il taglio di 4 milioni da parte della Regione Toscana. Pur riconoscendo che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, e siamo grati per questo, è anche vero che il "respiro" è stato dato da fondi PNRR e Fondi Sociali Europei Plus, che sono temporanei e non strutturali, per garantire la copertura delle borse di studio.

Nonostante queste criticità, essendo questo un bilancio consuntivo e dato il rinvio della discussione sul PPP, a nome mio (parte dell'associazione Insieme) e del gruppo consiliare di Gioventù Universitaria, esprimo voto favorevole al bilancio consuntivo del 2024. Ringrazio tutti i consiglieri per la partecipazione e l'attenta analisi dei documenti.

Presidentessa del CTS di Firenze: Bene, allora procediamo con la votazione. Invito dunque tutti a esprimere il proprio parere sul bilancio consuntivo dell'azienda.

Segretaria Verbalizzante (Greis Tabaku):

Il risultato delle votazioni è il seguente:

- 14 voti favorevoli,
- 0 astenuti e
- 2 contrari (Rocco Pagni e Mirlinda Meta).

Presidentessa del CTS di Firenze; A questo punto, il CTS esprime parere favorevole a maggioranza. Si ringraziano tutti i partecipanti per la loro presenza e il contributo fornito..

Presidentessa del CTS di Firenze Elena Porciatti

Presidentessa del CTS di Siena Greis Tabaku

Presidente del CTS di Pisa Jacopo Matrone